

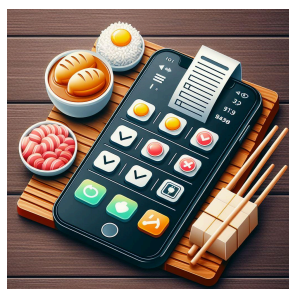


**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

---

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE DI INGEGNERIA INFORMATICA  
Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della  
Produzione

## ServeEasy



Progetto del corso di  
Progettazione, Algoritmi e Computabilità

Prof.ssa  
**Patrizia Scandurra**

Candidati:

**Giorgio Chirico**  
10xxxxx

**Isaac Maffeis**  
1041473

**Guyphard Ndombasi**  
10xxxxx

**Salvatore Salamone**  
10xxxxx

---

Anno accademico 2023-2024



# Indice

<b>Elenco delle figure</b>	<b>3</b>
<b>1 Iterazione 0</b>	<b>5</b>
1.1 Introduzione . . . . .	5
1.2 Requisiti funzionali . . . . .	6
1.2.1 Use case stories: Amministratore . . . . .	6
1.2.2 Use case stories: Cliente . . . . .	7
1.2.3 Use case stories: Cuoco . . . . .	7
1.2.4 Use case stories: Cassiere . . . . .	8
1.2.5 Priorità dei casi d'uso . . . . .	8
1.2.6 Use case diagram . . . . .	9
1.3 Requisiti non funzionali . . . . .	11
1.3.1 Performance . . . . .	11
1.3.2 Integrabilità . . . . .	11
1.3.3 Modificabilità . . . . .	11
1.3.4 Testabilità . . . . .	11
1.3.5 Sicurezza . . . . .	11
1.4 Topologia . . . . .	12
1.5 Toolchain . . . . .	13
1.5.1 Modellazione . . . . .	13
1.5.2 Stack applicativo . . . . .	13
1.5.3 Deployment . . . . .	13
1.5.4 Gestore repository . . . . .	13
1.5.5 Continuous Integration . . . . .	13
1.5.6 Analisi statica . . . . .	13
1.5.7 Analisi dinamica . . . . .	14
1.5.8 Documentazione e organizzazione del team . . . . .	14
1.5.9 Modello di sviluppo . . . . .	14



# Elenco delle figure

1.1	Diagramma dei casi d'uso . . . . .	10
1.2	Topologia del sistema . . . . .	12



# Iterazione 0

## 1.1 Introduzione

Il sistema che si intende realizzare per il caso di studio è un software gestionale per ottimizzare la gestione delle comande di un ristorante, migliorando l'esperienza dei clienti, la produttività della cucina e l'efficacia della cassa. Il sistema si baserà sull'utilizzo di tablet, che permettono ai commensali di ordinare i piatti desiderati, inserendo eventuali note, visualizzando lo stato degli ordini e richiedere il conto in modo semplice e veloce. La cucina riceve le comande tramite una dashboard dedicata, che le ordina secondo un algoritmo di priorità basato su diversi parametri, come il tempo trascorso dall'ordinazione, la volontà del cliente, la durata di preparazione del piatto e altri fattori. La cucina può anche notificare il completamento di un ordine, che verrà visualizzato sul tablet del tavolo corrispondente. L'operatore di cassa sarà in grado di visualizzare il sommario degli ordini e stampare a schermo una ricevuta al cliente. L'amministratore del ristorante può personalizzare la configurazione delle sale e dei menu, registrare i tavoli e gli account, e visualizzare delle statistiche sulle ordinazioni effettuate. Il sistema offre anche delle funzionalità opzionali, come la possibilità di far arrivare i piatti tutti insieme al tavolo, di allegare note agli ordini in preparazione, chiedere il conto al tavolo. Il sistema si propone quindi di rendere più agile e soddisfacente il servizio di ristorazione, sfruttando le potenzialità della tecnologia e gli alti rendimenti di un algoritmo apposito.

## 1.2 Requisiti funzionali

I requisiti funzionali sono stati esplicitati mediante le *use case stories*, considerando come attori coinvolti nel sistema:

- Amministratore;
- Cliente;
- Cuoco;
- Cassiere.

### 1.2.1 Use case stories: Amministratore

L'amministratore è un responsabile di sala, col compito di configurare il software nelle fasi di setup dell'attività.

#### CONFIGURAZIONE DISPOSITIVI SALA

- Come amministratore, voglio poter registrare i dispositivi destinati ai tavoli dei clienti per consentire ai commensali di accedere al sistema;
- Come amministratore, voglio poter registrare i dispositivi destinati alla cucina per permettere alla cucina di gestire gli ordini;
- Come amministratore, voglio poter registrare un dispositivo destinato al cassiere affinché sia possibile elencare al cliente la comanda che ha ordinato.

#### LOGIN/LOGOUT

- Come amministratore, voglio poter effettuare il log-in/log-out dal sistema.

#### CONFIGURAZIONE MENÙ

- Come amministratore, voglio poter effettuare una gestione del menù per visualizzare/modificare/aggiungere/eliminare portate;
- Come amministratore, voglio poter aggiungere/rimuovere/modificare gli ingredienti assegnati ad una portata per dettagliare la composizione.



### 1.2.2 Use case stories: Cliente

Il cliente può essere di due tipi: il cliente al tavolo, che usufruisce del dispositivo posto a disposizione dal ristorante, e il cliente da asporto, che comunica la sua ordinazione al ristorante tramite un portale sulla rete.

#### AUTENTICAZIONE

- Come cliente, voglio che il sistema riconosca i miei ordini così che possa elaborare le informazioni relative alla mia comanda;

#### VISUALIZZARE MENÙ

- Come cliente, voglio poter visualizzare il menù per decidere quale pietanza ordinare.

#### EFFETTUARE UN'ORDINAZIONE

- Come cliente, voglio effettuare un'ordinazione per ottenere una o più pietanze;
- Come cliente, voglio effettuare un'ordinazione personalizzando la pietanza desiderata per, ad esempio, togliere ingredienti non desiderati.

#### VISUALIZZARE STATO ORDINI

- Come cliente, voglio poter visualizzare lo stato di preparazione dei miei ordini per poter avere un feedback dalla cucina.

#### ANNULLARE UN ORDINE

- Come cliente, voglio annullare l'ordinazione di un piatto.

#### MODIFICARE UN ORDINE

- Come cliente al tavolo, voglio poter modificare un ordine già mandato verso la cucina per, ad esempio, precisare ingredienti da togliere, qualora l'ordine non fosse già in preparazione;
- Come cliente al tavolo, voglio poter modificare un ordine già mandato verso la cucina per, ad esempio, esigere il piatto prima (ad es., se il cliente ritiene di star aspettando troppo) o posticipare la sua preparazione.

### 1.2.3 Use case stories: Cuoco

Il terzo attore coinvolto è il cuoco che prepara le ordinazioni col supporto del sistema.

**GESTIONE PREPARAZIONE ORDINI**

- come cuoco, voglio poter gestire gli ordini effettuati dai clienti per poter eventualmente gestire la priorità di essi;
- come cuoco, voglio poter modificare lo stato di un piatto per avvertire il sistema di un'avvenuta preparazione.

**VISUALIZZAZIONE LISTA ORDINI**

- Come cuoco, voglio poter verificare lo stato degli ordini richiesti.

**1.2.4 Use case stories: Cassiere**

Il cassiere legge la comanda del cliente al fine di elencare le pietanze da lui ordinate, dettagliare informazioni annesse e calcolarne il conto.

**VISUALIZZARE COMANDA**

- Come cassiere, voglio visualizzare la comanda delle ordinazioni relativa a un determinato cliente per generare il conto.

**GENERAZIONE CONTO**

- Come cassiere, voglio poter generare il conto per un determinato cliente, per concludere la sua sessione nel sistema.

**1.2.5 Priorità dei casi d'uso**

Per ottimizzare il processo di sviluppo, si è deciso di categorizzare le specifiche funzionali in tabelle con tre livelli di priorità: elevata, media e bassa. Nello specifico il primo livello è assegnato alla Tabella 1.1 a cui sono attribuiti i casi d'uso essenziali per il funzionamento dell'applicazione, i casi d'uso relativi alle funzionalità aggiuntive non critiche sono stati attribuiti alla Tabella 1.2 a priorità media, mentre il livello a bassa priorità che accoglie requisiti funzionali opzionali previsti per versioni successive alla Tabella 1.3 .

**PRIORITÀ ELEVATA**

Codice	Titolo
UC1	Gestione comanda
UC2	Effettuare un'ordinazione
UC3	Visualizzare menù
UC4	Autenticazione
UC5	Visualizzare lista ordini
UC6	Gestione preparazione ordini

**Tabella 1.1:** Casi d'uso ad elevata priorità**PRIORITÀ MEDIA**

Codice	Titolo
UC7	Configurazione dispositivi sala
UC8	Gestione dispositivi
UC9	Login amministratore
UC10	Logout amministratore
UC11	Configurazione menù
UC12	Gestione dati menù

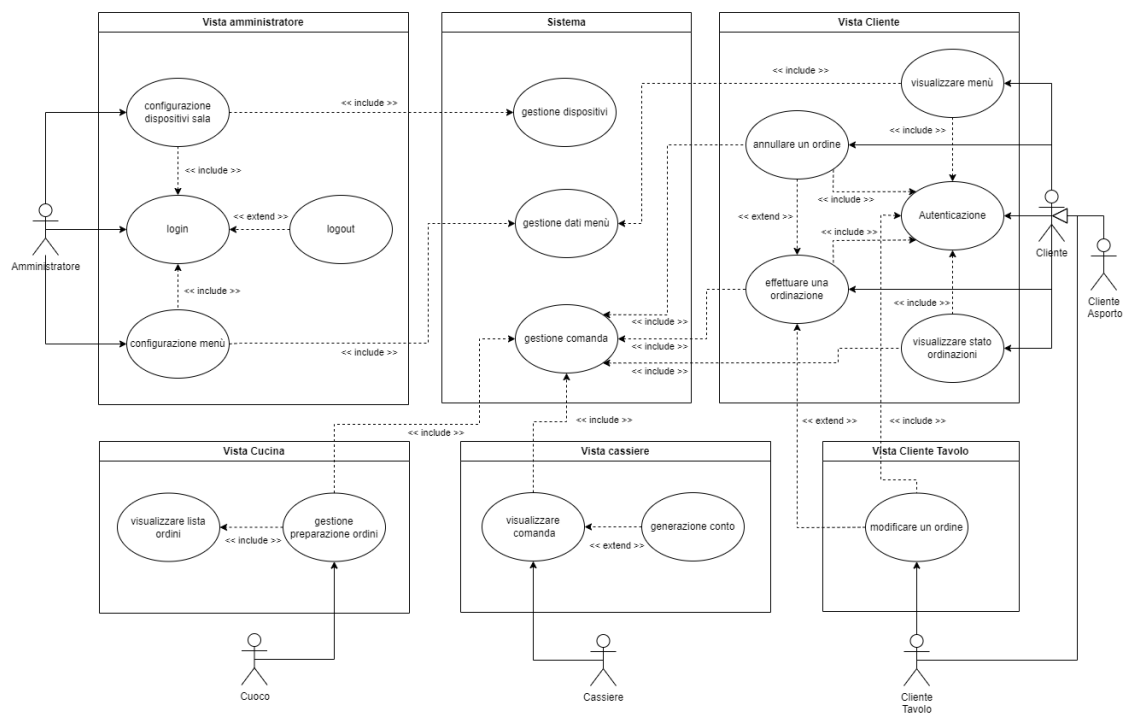
**Tabella 1.2:** Casi d'uso a media priorità**PRIORITÀ BASSA**

Codice	Titolo
UC13	Modifica un ordine
UC14	Annullare un ordine
UC15	Visualizza stato delle ordinazioni
UC16	Generazione conto
UC17	Visualizzare comanda

**Tabella 1.3:** Casi d'uso a bassa priorità**1.2.6 Use case diagram**

Dalla descrizione delle *use case stories*, è stato creato il diagramma UML dei casi d'uso in Figura 1.1, il quale è composto da 4 attori (Amministratore, Cuoco, Cassiere e Cliente che tramite ereditarietà viene ridefinito in Cliente al tavolo oppure Cliente che effettua

ordinazioni d'asporto) e 6 viste (vista amministratore, vista cucina, vista cassiere, vista cliente, vista cliente al tavolo e sistema).



**Figura 1.1:** Diagramma dei casi d'uso

## **1.3 Requisiti non funzionali**

Il progetto verrà sviluppato tenendo considerazione delle performance, integrabilità, modificabilità, testabilità e sicurezza dei componenti.

### **1.3.1 Performance**

L'algoritmo di priorità impiegato dalla cucina per la selezione degli ordini deve fornire risultati in un tempo utile. Allo stesso tempo, gli utenti dell'applicativo web devono poter accedere e aggiornare le informazioni in un tempo accettabile.

### **1.3.2 Integrabilità**

Ogni componente di sistema deve collaborare con gli altri componenti in modo da garantire le funzionalità previste dal sistema. Questa caratteristica è essenziale per garantire il corretto funzionamento e la coerenza dell'intero sistema.

### **1.3.3 Modificabilità**

Il software deve facilitare l'aggiunta di nuovi componenti e funzionalità.

### **1.3.4 Testabilità**

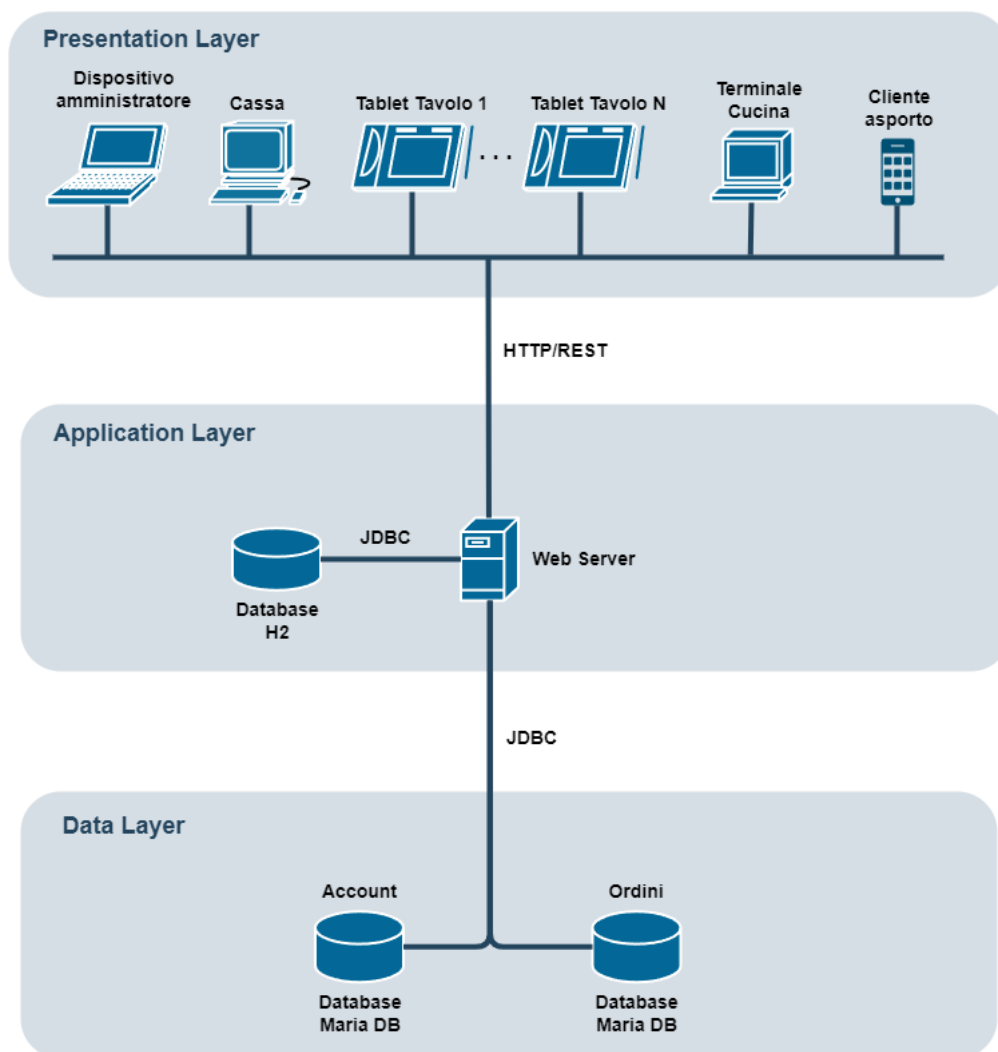
Ogni componente deve poter permettere la progettazione, implementazione ed esecuzione di test efficaci, in modo da garantire una massima copertura di requisiti e funzionalità.

### **1.3.5 Sicurezza**

Il sistema deve integrare meccanismi di autenticazione ed autorizzazione degli attori, in modo da garantire la gestione delle identità, oltre alla protezione dei dati e delle API da accessi non autorizzati. Risulta dunque necessaria una distinzione dei ruoli con cui gli attori accedono al sistema.

## 1.4 Topologia

Per il progetto è stata adottata una topologia three-tier al fine di separare in tre livelli distinti la presentazione dei dati, la gestione dell'applicativo e la mappatura dei dati sui dispositivi di archiviazione. Come si può vedere dalla Figura 1.2 il servizio è esposto tramite un web server, al quale i dispositivi clienti accedono, tramite richiesta HTTP/REST, per mezzo di una API unificata, con funzionalità di gateway. Il web-server usufruirà di database relazionali per lo storage (Data Layer), mentre sarà supportato da un database in-memory H2 (Application Layer) per avvantaggiarsi di una ridondanza dati, allo scopo di aumentare le performance lato client.



**Figura 1.2:** Topologia del sistema

## 1.5 Toolchain

Di seguito è presentata la toolchain utilizzata per lo sviluppo del progetto software

### 1.5.1 Modellazione

- draw.io: casi d'uso e topologia;

### 1.5.2 Stack applicativo

- Angular.js: front-end;
- Java Spring Boot 3.x.x: back-end;
- MariaDB: database per l'archiviazione;
- H2: database in-memory per rendere più efficiente l'estrazione dei dati;

### 1.5.3 Deployment

- Docker: piattaforma per container virtuali;
- Docker Compose: gestione app multi-container;

### 1.5.4 Gestore repository

- Git: Controllo versione per codice sorgente;
- GitHub: Piattaforma hosting e collaborativa per progetti Git;

### 1.5.5 Continuous Integration

- Maven: gestore di progetti e dipendenze Java;
- GitHub Action: piattaforma di automazione per repository GitHub;
- Jenkins: strumento di automazione per sviluppatori;

### 1.5.6 Analisi statica

- CodeMR su JetBrains: visualizzazione di alto livello di metriche qualitative del codice;

### 1.5.7 Analisi dinamica

- Postman: strumento per testare API e servizi;
- Garfana: analisi delle performance della rete di microservizi;
- JUNIT: framework per test unitari Java;

### 1.5.8 Documentazione e organizzazione del team

- Google Drive: servizio cloud per archiviazione;
- Documenti condivisi di Google: per elaborare la documentazione in modo condiviso;
- L<sup>A</sup>T<sub>E</sub>X: generazione documentazione;
- Microsoft Teams: per organizzazione e meeting;

### 1.5.9 Modello di sviluppo

Il modello adottato segue la filosofia AGILE, con enfasi sui seguenti aspetti-chiave:

- pair programming, per favorire creatività e controllo del lavoro prodotto;
- orientamento al risultato, con enfasi maggiore sulla generazione di codice funzionante e componenti completi prima della relativa documentazione;
- rapidità di risposta ai cambiamenti;
- collaborazione attiva col cliente, al fine di incontrare le sue necessità, garantire trasparenza e fornire feedback tempestivo sul lavoro di progetto;
- Proattività nell'identificazione e mitigazione dei rischi.